

Deliberazione della Giunta Regionale 25 agosto 2025, n. 6-1501

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025, dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2025. Spesa di 171.810,00 euro a carico del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025



Seduta N° 98

Adunanza 25 AGOSTO 2025

Il giorno 25 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 6-1501/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025, dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2025. Spesa di 171.810,00 euro a carico del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025

A relazione di: Gallo

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l’attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 1, sancisce che la Regione Piemonte promuove la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, al comma, 2 dispone che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis istituisce la “Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio

tartufigeno, a formulare proposte ed esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;

- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale di cui all'articolo 3, comma 2 e dal precedente articolo 4.

Premesso, inoltre, che la Giunta regionale nella seduta del 4 agosto 2025 ha approvato, tra l'altro, il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025" che, con riferimento all'attività di cui al punto 2.2 "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo ai sensi della legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b)", tra l'altro:

- destina 171.810,00 euro, pari al 35,9% dello stanziamento complessivo del Piano stesso;
- individua due macrotipologie di eventi, denominate Macrotipologia A, che comprende gli eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione e Macrotipologia B, che afferisce ad eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio;
- al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito di ciascuna manifestazione fieristica, individua le condizioni per l'accesso al contributo regionale in ordine alle norme sulla rintracciabilità, commercializzazione, corretta gestione alimentare, qualità del prodotto, salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali, rappresentatività qualitativa degli spazi dedicati al prodotto;
- stabilisce i massimali di contribuzione riconoscibile in funzione della macrotipologia, della durata e della qualifica riconosciuta all'evento.

Richiamata la D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 di approvazione delle disposizioni attuative della legge regionale n. 31/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", che definiscono, tra l'altro, i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali; le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche; il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche; i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 31/2008.

Dato atto che:

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 165/A2009B del 29 maggio 2024, ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;
- la qualifica regionale, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 della stessa deliberazione, è stata attribuita con D.D. n. 222/A2009B del 15 luglio 2024;
- con D.D. n. 379/A2009B del 29 novembre 2024, integrata con D.D. n. 413/A2009B del 16 dicembre 2024 e con D.D. n. 42/A2009B del 26 febbraio 2025, è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2025", ai sensi dell'Allegato 2, articolo 7, alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014.

Richiamato che con D.G.R. n. 6-747 del 3 febbraio 2025, integrata con D.G.R. n. 1-959 del 2 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", è stato approvato il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2025", il quale indica, tra l'altro, gli obiettivi di consolidamento e incremento del movimento turistico in Piemonte, confermando il tartufo tra i prodotti turistici, la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba tra gli "Eventi e progetti vetrina del territorio" nelle linee di intervento per la

promozione turistica realizzate direttamente dalla Regione Piemonte, anche avvalendosi della collaborazione di Visit Piemonte S.c.r.l.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”:

- ha delineato i criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2025, conformandosi alle disposizioni di cui alla sopra citata D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, attuative della legge regionale n. 31/2008 in materia di promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese e nel rispetto degli indirizzi dettati dal “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025”;

- ha appurato che i suddetti contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

Dato atto, inoltre, che l'importo di 171.810,00 euro trova copertura finanziaria sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo 178150 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025, “Bilancio di previsione finanziario 2025–2027” in esecuzione della D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025, «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027».

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 ed in attuazione del “Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025”, i criteri per il “Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2025”, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per una spesa complessiva di 171.810,00 euro.

Vista la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);

vista la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027»;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.”

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a 171.810,00 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
delibera

a) di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 e in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025", i criteri per la concessione, per l'anno 2025, del "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo", di cui all'allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di 171.810,00 euro;

b) che il presente provvedimento, per il suddetto importo, trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo n. 178150 (fondi regionali), Missione 9 Programma 5 del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025;

c) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

d) di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1501-2025-All_1-AllegatoA_DGR_EventiTartufo2025.pdf

1.

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2025, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2025.

1. Premessa ed obiettivi

Il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b della legge regionale n. 16/2008, è previsto al paragrafo 2.2 quale azione del Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale che pongono al centro il patrimonio naturale, nonché di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione è coordinata con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2025", ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", approvato con D.G.R. n. 6-747 del 3 febbraio 2025, integrata con D.G.R. n. 1-959 del 2 aprile 2025.

I criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo per l'anno 2025 sono armonizzati con le disposizioni attuative della legge regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese" approvate con D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 che definiscono, tra l'altro:

- a. i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali,
- b. le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche,
- c. il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche,
- d. i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 31/2008,

e sono individuati, in conformità al contenuto del Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, con la finalità di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito di ciascuna manifestazione fieristica.

2. Eventi e manifestazioni ammissibili

Sono individuate due macrotipologie di eventi, così definiti:

- A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;

- B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante “Bando pubblico” approvato e pubblicato nel corso dell’anno di riferimento.

Per quanto riguarda la macrotipologia A) il “Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l’anno 2025”, approvato con D.G.R. n. 6–747 del 3 febbraio 2025, integrata con D.G.R. n. 1-959 del 2 aprile 2025, tra gli obiettivi di consolidamento e incremento del movimento turistico in Piemonte, conferma il tartufo tra i prodotti turistici, e la Fiera internazionale del tartufo bianco d’Alba tra gli “Eventi e progetti vetrina del territorio” nelle linee di intervento per la promozione turistica realizzate direttamente dalla Regione Piemonte, anche avvalendosi della collaborazione di Visit Piemonte S.c.r.l..

Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d’Alba è incluso l’evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell’apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale.

Per quanto riguarda la macrotipologia B) sono individuati i criteri relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi di seguito elencati:

- attribuzione della qualifica nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell’iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;
- durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;

In riferimento alla macrotipologia B):

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 165/A2009B del 29/05/2024 ai sensi degli articoli 2 e 3 dell’allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;
- la qualifica regionale, ai sensi dell’articolo 4 dell’allegato 2 della stessa deliberazione, è stata attribuita con D.D. n. 222/A2009B del 15/07/2024;
- con D.D. n. 379/A2009B del 29/11/2024, integrata con D.D. n. 413/A2009B del 16/12/2024 e con D.D. n. 42/A2009B del 26/02/2025 è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l’anno 2025”, ai sensi dell’allegato 2 alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014.

Per l’anno 2025, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell’ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l’accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- a. per gli eventi previsti dal 1° ottobre 2025, il rispetto degli obblighi di cui all’articolo 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE n. 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
- b. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 852/2004 sull’igiene dei prodotti alimentari;

- c. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può far parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della legge regionale n. 16/08;
- d. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- e. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
- f. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
- g. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

3. Beneficiari

Possono accedere al sostegno i soggetti organizzatori degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo svolte nell'anno 2025 che rispondono ai criteri specificati al precedente punto 2.

4. Massimali unitari del sostegno

Come stabilito dal Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025, i massimali unitari del sostegno per il 2025 sono determinati

- richiamando i seguenti massimali di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1-1462 del 4 agosto 2025:

macrotipologia A

- 30.000,00 euro per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba,

macrotipologia B

- 10.400,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,
- 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Per le fiere del tartufo nero sono stabiliti massimali analoghi a quelli previsti per le fiere del tartufo bianco, in ragione della rilevanza e della durata degli eventi.

Tali massimali sono incrementati del 15% per tutte le fiere, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi.

Pertanto i massimali per l'anno 2025 sono fissati in:

macrotipologia A)

- 34.500,00 euro per la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba,

macrotipologia B)

- 11.960,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,
- 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.900,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
- 3.450,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, le relative spese documentate sono rendicontabili in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

5. Tipologie di spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 «Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012», per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi, rendicontabili in misura non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6. Regime degli aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

7. Risorse finanziarie

Le risorse regionali destinate al sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo sono pari a 171.810,00 euro stanziati sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2025 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025–2027".

8. Procedimento e modalità di erogazione del contributo assegnato

Con provvedimento dirigenziale del Settore Foreste saranno definiti, con apposito Avviso, i termini e le modalità di presentazione delle domande e le modalità di assegnazione e di erogazione del contributo.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato, nella fase istruttoria, applicando i criteri e i parametri previsti dai paragrafi 5, 6 e 7; anche avvalendosi dell'Istituto per le Piante e l'Ambiente – I.P.L.A. S.p.A. ; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni dalla data di scadenza prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande.

Le modalità di presentazione e di predisposizione della rendicontazione verranno indicate nei provvedimenti dirigenziali attuativi.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

L'effettivo contributo erogato a seguito della rendicontazione non potrà superare il disavanzo tra entrate e uscite effettivamente conseguite per l'organizzazione dell'evento, come risultante dal bilancio consuntivo.

Nell'ipotesi in cui il contributo assegnato risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo, il responsabile del procedimento, una volta acquisita la documentazione di rendicontazione degli eventi, procederà alla riduzione dei contributi assegnati fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, con applicazione della stessa sul saldo da erogare.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di erogazione dei contributi è il Dirigente pro tempore del Settore A1614A Foreste.